

L'EVENTO Al teatro San Carlo la serata che è servita a raccogliere fondi per l'acquisto di un prezioso tappeto "Harlequin"

Successo per il "Gran ballo di Cenerentola"

DI **TERESA MORI**

NAPOLI. Lo storico Salone degli Specchi del teatro San Carlo ha ospitato un "Gran ballo" ispirato ad una delle fiabe più antiche del mondo: "Cenerentola". Sulle note dei più bei valzer della storia della danza, Giuseppe Picone (nella foto con Rosanna Purchia, sovrintendente del Massimo), assieme a 5 coppie di ballerini appartenenti al Corpo di Ballo del San Carlo, hanno condotto teatralmente le danze. Il ricavato di questa magnifica serata - introdotta e condotta da Veronica Maya - servirà a donare al teatro un nuovo e prezioso tappeto "Harlequin". Ad arricchire l'evento un'esclusiva cena di gala ed intermezzi musicali a cura della "Raoul Swing Orchestra".

SPAZIO ANCHE ALLA JAZZ BAND DI RAOUL. La sala, delicatamente illuminata, di uno dei posti più belli e suggestivi della città di Napoli, si è calata per una sera nell'atmosfera sfarzosa ed elegante dei balli viennesi: appena arrivati è stato servito ai tantissimi ospiti un cocktail di benvenuto, tutto accompagnato dalla "Raoul Swing Orchestra", una meravigliosa band jazz, che è stata il fiore all'occhiello della serata danzante, subito dopo finger food e flute di spumante.

IL BALLO DI GIUSEPPE PICONE CON ROSANNA PURCHIA. Alle ore 22.30 c'è stata la presentazione del Corpo di ballo del San Carlo, ad aprire le danze il direttore del Corpo di Ballo Giuseppe Picone e la sovrintendente del teatro Rosanna Purchia. Solo dopo si sono unite al valzer e quadrille tutti gli ospiti, per con-

tinuare fino a tarda notte con musica anni '70 - '90. Infine poco prima della mezzanotte, c'è stata l'estrazione di premi e gadget offerti dai diversi sponsor della serata. Tra gli ospiti Carla Travieso e Francesca Frendo (curatrici del progetto), Michele Lignola (consigliere del Cdi del San Carlo), Sylvain Bellenger, e gli imprenditori che hanno sostenuto e aderito al progetto, Paolo Scudieri (Eccellenze Campane), Mark Fedele (Anglo Italian School), Giovanni Lombardi (Tecno srl), Massimo Riccio (Acrotecture).

SORPRENDENTE PARTECIPAZIONE "UNDER 30".

Balli come questo vengono organizzati ogni anno in moltissime città del mondo, da Tokyo a New York, da Budapest a Milano, da Dubai a Roma. Al fianco di questi si affianca quello organizzato dal San Carlo, la cui unicità, rispetto alle altre versioni, è stata la sorprendente partecipazione "under 30" e la componente artistica del Corpo di Ballo sancarlino. Nella quasi totalità degli altri balli come ballerini vi sono solamente adulti. Un fattore in più che dimostra come quest'evento nasca dal desiderio appassionato dei nostri giovani di riscoprire i valori di una splendida tradizione e renderli attuali, vivendo per passione e beneficenza tutta la magia dei valzer in perfetto stile viennese. Un evento riuscitissimo che affonda le sue radici nella Francia del '700 e, ancora oggi, fa sognare tutto il mondo. A ciò si è aggiunto il fascino intramontabile del ballo e dell'atmosfera che nell'edizione sancarlina ha visto affluire centinaia di persone.

